

Osservatorio, arriva il più grande telescopio d'Italia (amatoriale)

Pubblicato: Sabato 8 Agosto 2015



“La **terza cupola dell’osservatorio** sarà pronta alla fine dell’anno. Ospiterà **un telescopio** con uno specchio da 84 centimetri di diametro, che è il maggiore strumento in Italia a disposizione dei ricercatori non professionisti per svolgere ricerche in **campo astronomico**“. Vanni Belli è giustamente orgoglioso. L’Osservatorio di **Campo dei fiori** si conferma un punto di riferimento per tutto il movimento degli appassionati di **astronomia** e l’avvio della terza cupola, a **Punta Paradiso**, sarà una nuova grande avventura: 90 serate l’anno di divulgazione scientifica (su prenotazione), **6mila** visitatori previsti nel 2015.



“E’ stato un anno **difficile** -osserva il presidente dello Schiaparelli – come tutti sanno **le difficoltà economiche** della Provincia hanno messo a rischio la **Cittadella delle scienze** ma ora grazie all’intervento della Regione abbiamo garantito la sopravvivenza del **centro Geofisico** (che è una cosa diversa dall’osservatorio) e anche con la **Provincia** c’è in atto un dialogo proficuo. La parte astronomica tuttavia è **finanziata dal comune** e non è mai stata in discussione. Le due [conferenze](#) che terremo il **10 agosto** a villa Della Porto Bozzolo di **Casalzuigno** e il **12 agosto** a **Villa Toeplitz di Varese** – continua – saranno i momenti clou dell’estate per **l’osservazione delle stelle**, anche perché in questo periodo l’osservatorio resta chiuso alle serate di osservazione poiché non potremmo gestire la troppa affluenza”.

L’Osservatorio contiene molti segreti. Il ricercatore **Luca Buzzi apre la cupola del 1964**. In questa cima sono conservate le ceneri di **Salvatore Furia**, il fondatore della Cittadella delle scienze, l’uomo che trasformò questa montagna in un **movimento di popolo** a favore dell’ambiente e della scienza. Una vecchia foto lo ritrae mentre incontra **Sofia Stringher Zambelletti**, all’epoca proprietaria dei terreni. **Furia** la convinse della bontà del suo sogno e lei donò al comune i terreni. Per la costruzione della prima cupola **i soldi arrivarono da Adele e Sai Vita**, quest’ultimo addetto commerciale di Mao Tse Tung in Europa. Il primo telescopio fu donato da **Zaira Morganti Spina** di Busto Arsizio. Le cupole ruotano e si aprono allo spazio. **L’universo** è lì, a due passi.

[Roberto Rotondo](#)

roberto.rotondo@varesenews.it